



La dinastia Brueghel è un **grande progetto internazionale** mai realizzato prima d'ora in Italia, che presenta a Villa Olmo il percorso pittorico della più importante famiglia di artisti fiamminghi tra il XVI e il XVII secolo attraverso una straordinaria selezione di **oltre cento opere** provenienti da musei e collezioni private di tutto il mondo.

Curata da Sergio Gaddi, assessore alla cultura del comune di Como e da Doron J. Lurie, conservatore dei dipinti antichi al Tel Aviv Museum of art, la mostra si concentra su **quattro generazioni di pittori geniali** che hanno segnato indelebilmente l'arte europea.

Il capostipite Pieter Brueghel il Vecchio indaga le follie, i vizi e le virtù dell'esistenza umana seguendo il **percorso già tracciato da Hieronymus Bosch**, del quale la mostra di Como presenta in assoluta anteprima il capolavoro *I sette peccati capitali*. La relazione tra i due artisti è fondamentale, tanto che il Guicciardini arriva a definire Pieter Brueghel il Vecchio come il "secondo Girolamo Bosco". I registri del comico e del grottesco assumono una valenza educativa che Pieter riesce a trasmettere ai due figli maschi, Pieter il Giovane e Jan il Vecchio, detto anche "dei velluti" per la sua straordinaria abilità tecnica che gli permette **una perfezione pittorica quasi tattile**. Tra le opere celeberrime di Pieter Brueghel il Giovane spiccano a Villa Olmo la *Festa di matrimonio all'aperto* e due straordinarie versioni del *Paesaggio invernale con cacciatori sulla neve*. Il percorso narrativo della mostra si snoda tra le visioni allegoriche, le feste di contadini, le nature morte, i paesaggi innevati e le scene campestri che si fondono in **una suggestiva rappresentazione animata** da un ricco universo di tipologie umane. Un'importante sezione dell'esposizione è dedicata ad artisti di grande qualità come Jan van Kessel, Abraham e Ambrosius Brueghel, oltre a David Teniers il Giovane, legato alla dinastia dei Brueghel per aver sposato Anna, figlia di Ambrosius. Una straordinaria **selezione di circa 20 disegni** completa il piano generale delle opere e qualifica l'esposizione di Como, città che sempre più si caratterizza come punto di riferimento della grande arte.

A sinistra // Hieronymus Bosch, *I sette peccati capitali*, olio su tavola, circa 1500, Geneva Fine Arts Foundation, Ginevra.

A destra // Pieter Brueghel il Giovane, *Il censimento di Betlemme*, olio su tavola, 1605-1610, Bonnefantenmuseum, Maastricht (in prestito da The Cultural Heritage Agency of the Netherlands, Rijswijk).

Pieter Brueghel il Vecchio e Studio, *La Resurrezione*, olio su tavola, circa 1563, collezione privata, Belgio.

Jan Brueghel il Giovane, *Grande natura morta di fiori in un vaso intagliato*, olio su tavola, circa 1630, Maître Gérard de Cerjat, Ginevra.

Jan Brueghel il Giovane, *Allegoria dell'udito*, olio su tela, circa 1645-1650, Collection Diana Kreuger, Ginevra.

In copertina // Pieter Brueghel il Giovane, *Danza nuziale all'aperto*, olio su tavola, circa 1610, collezione privata, USA.

Sul risvolto // Pieter Brueghel il Giovane, *Trappola per uccelli*, olio su tavola, 1605, Collection Torsten Kreuger, Ginevra.